

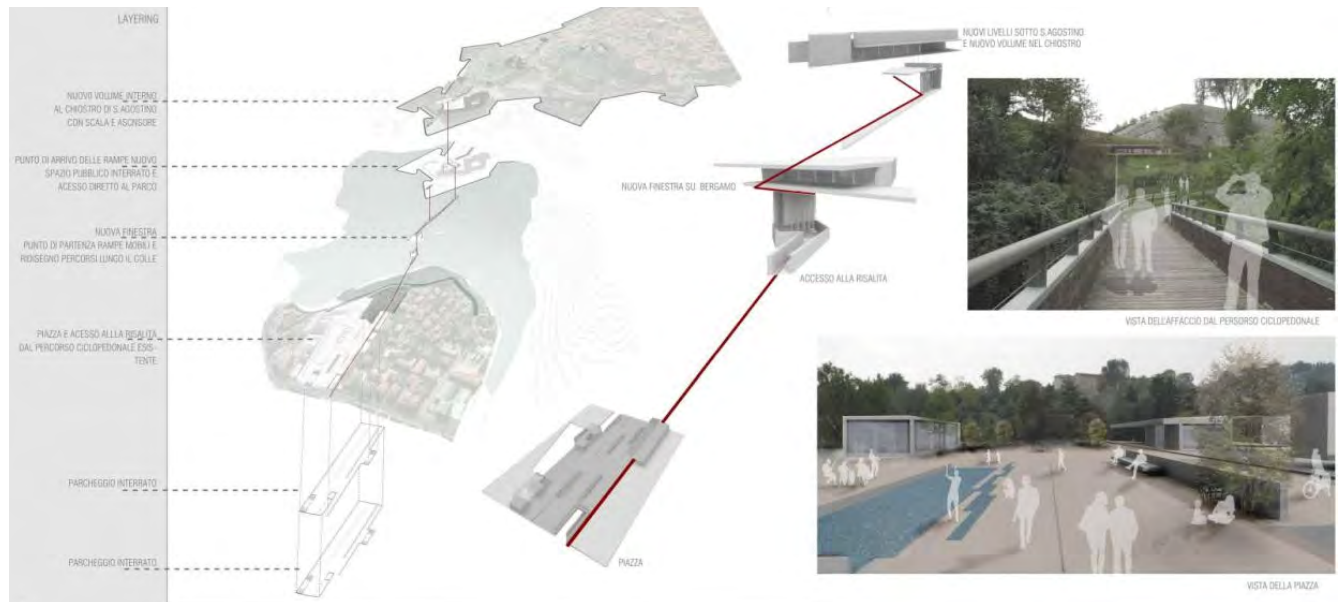
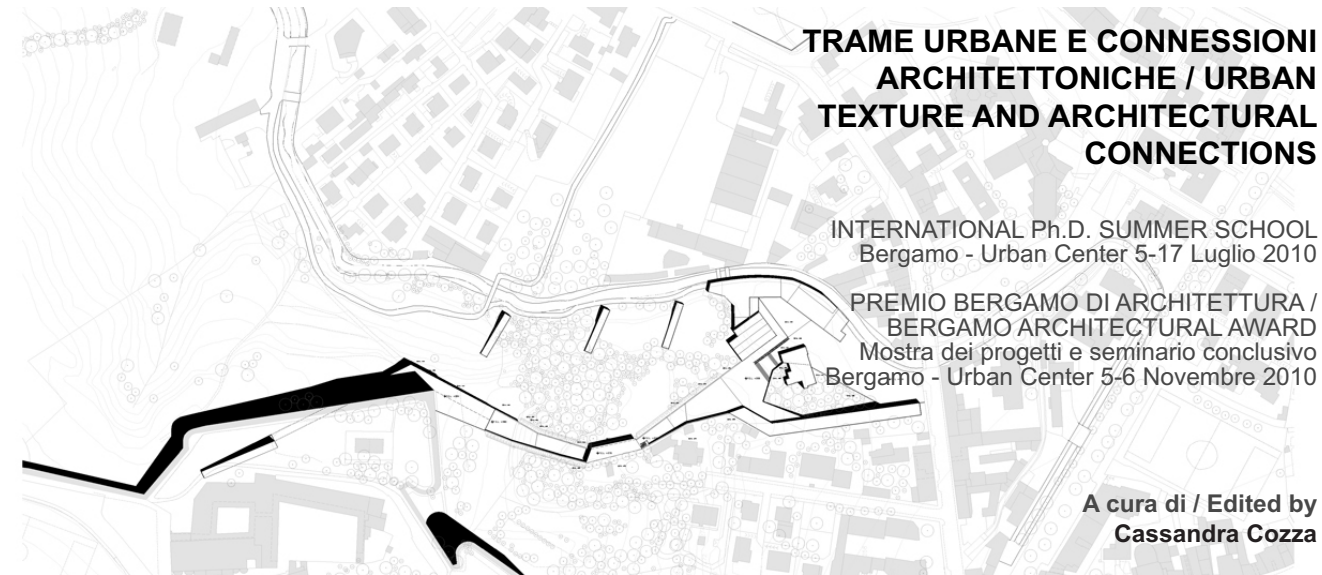
PROGETTI STRATEGIE RICERCHE PER LA CITTÀ CONTEMPORANEA / DESIGNS, STRATEGIES AND RESEARCH FOR THE CONTEMPORARY CITY

TRAME URBANE E CONNESSIONI ARCHITETTONICHE / URBAN TEXTURE AND ARCHITECTURAL CONNECTIONS

INTERNATIONAL Ph.D. SUMMER SCHOOL Bergamo - Urban Center 5-17 Luglio 2010

PREMIO BERGAMO DI ARCHITETTURA / BERGAMO ARCHITECTURAL AWARD Mostra dei progetti e seminario conclusivo Bergamo - Urban Center 5-6 Novembre 2010

A cura di / Edited by Cassandra Cozza



ISBN 978-88-387-6009-8



€29,00

URBANISTICA

ARCHITETTURA INGEGNERIA SCIENZE



politecnica

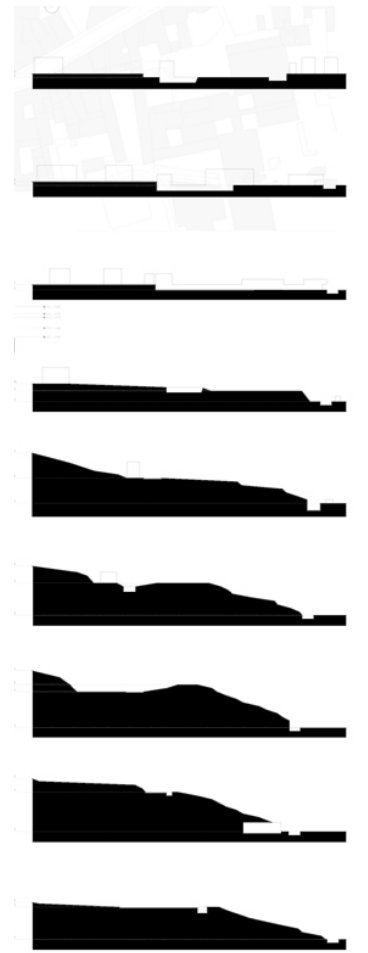


DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E PIANIFICAZIONE

TRAME URBANE E CONNESSIONI ARCHITETTONICHE



PROGETTI STRATEGIE RICERCHE PER LA CITTÀ CONTEMPORANEA Designs, strategies and research for the contemporary city



TRAME URBANE Urban texture and architectural connections e CONNESSIONI ARCHITETTONICHE

POLITECNICO DI MILANO



DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA E
PIANIFICAZIONE

PROGETTI STRATEGIE RICERCHE PER
LA CITTÀ CONTEMPORANEA / DESIGNS,
STRATEGIES AND RESEARCH FOR THE
CONTEMPORARY CITY

**TRAME URBANE E CONNESSIONI
ARCHITETTONICHE / URBAN
TEXTURE AND ARCHITECTURAL
CONNECTIONS**

INTERNATIONAL Ph.D. SUMMER SCHOOL
Bergamo - Urban Center 5-17 Luglio 2010

PREMIO BERGAMO DI ARCHITETTURA /
BERGAMO ARCHITECTURAL AWARD
Mostra dei progetti e seminario conclusivo
Bergamo - Urban Center 5-6 Novembre 2010

A cura di / Edited by
Cassandra Cozza

|||
MAGGIOLI
EDITORE

Trame urbane e connessioni architettoniche

ISBN 978-88387-6009-8

© Copyright 2011 by Maggioli S.p.A.

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, anche ad uso interno e didattico, non autorizzata.

Maggioli Editore è un marchio di Maggioli S.p.A.

Azienda con sistema qualità certificato ISO 9001:2000

*47822 Santarcangelo di Romagna (RN) • Via del Carpino, 8
Tel. 0541/628111 • Fax 0541/622020*

www.maggioli.it/servizioclienti

e-mail: servizio.clienti@maggioli.it

Diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale con qualsiasi mezzo sono riservati per tutti i Paesi.

Il catalogo completo è disponibile su www.maggioli.it area università

Finito di stampare nel mese di luglio 2011
da DigitalPrint Service s.r.l. – Segrate (Milano)

In copertina, progetti di: P. BRACCHI - E. FONTANELLA - N. GOLKAR e N. ELGENDY - R. NASH
In quarta di copertina, progetti di: P. BRACCHI - E. FONTANELLA - N. GOLKAR e N. ELGENDY - R. NASH

INDICE

- pag. 09 Progetti, strategie, ricerche per la città contemporanea
Trame urbane e connessioni architettoniche
- pag. 17 Il programma della International Ph.D. Summer School
Designs, strategies and research for the contemporary city
Urban texture and architectural connections
The program of the International Ph.D. Summer School

TEMI E AREE DI PROGETTO / ISSUES AND SITES OF PROJECT

- pag. 27 Roberto Spagnolo, Ilaria Valente - Politecnico di Milano
Il tema. Trame urbane e connessioni architettoniche
- pag. 29 *The issue. Urban textures and architectural connections*
- pag. 30 Marco Bovati - Politecnico di Milano
Tra la piana e Città Alta. I luoghi della sperimentazione progettuale
- pag. 35 *Between the plane and Upper town. The places of the design experimentation*
- pag. 40 Pasquale Mei - Politecnico di Milano
Fasi del progetto
- pag. 43 *Phases of the project*
- pag. 46 Cassandra Cozza - Politecnico di Milano
Bergamo, le articolazioni del paradigma urbano
- pag. 49 *Bergamo, the articulations of the urban paradigm*
- pag. 52 Alisia Tognon - Politecnico di Milano
Bergamo attraverso le mura
- pag. 55 *Bergamo towards the walls*

TESTI INTRODUTTIVI ALLE STRATEGIE DI PROGETTO / INTRODUCTORY TEXTS FOR THE PROJECTUAL STRATEGIES

- pag. 61 Andrea Di Franco - Politecnico di Milano
Sezioni-relazioni
- pag. 63 *Sections-relationships*

pag. 65 Orfina Fatigato - Università degli studi di Napoli "Federico II"
Misure e tempi della città
pag. 66 *Measures and times of the city*

pag. 69 Alessandro Iezzi e Fabiano Micocci - Scuola Superiore G.
D'Annunzio Pescara - Chieti e Università degli studi di Firenze
Sequenze e frequenze
pag. 72 *Sequences and frequencies*

pag. 75 Paquale Mei e Marina Tornatora - Politecnico di Milano e
Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria
Ri-generare le città
pag. 78 *Re-generating the cities*

I PROGETTI PREMIATI / AWARDED PROJECTS

TEMA N. 1: SISTEMA DEGLI SPAZI PUBBLICI DI CONNESSIONE / THE SYSTEM OF THE PUBLIC SPACES OF CONNECTION

1.3 Nadia Bertolino, Giorgio Davide Manzoni
Dottorato di Ingegneria Edile/Architettura dell'Università degli Studi di
Pavia

pag. 83 *Il sistema degli spazi pubblici e di connessione*
pag. 86 *The system of the public spaces and of the connections*

TEMA N. 2: RIDEFINIZIONE DELL'AREA DELLA CASERMA MONTELUONGO / REDEFINITION OF THE AREA OF THE MONTELUONGO BARRACKS

2.2 Tiziana Proietti, Marina Macera, Michela Ekstrom
Dottorato di Ricerca in Composizione Architettonica - Teorie
dell'Architettura - Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

pag. 88 *Bergamo. Quadri di città*
pag. 91 *Bergamo. Paintings of city*

TEMA N. 3: RIDEFINIZIONE DELL'AREA COLORIFICIO MIGLIAVACCA / REDEFINITION OF THE COLORIFICIO MIGLIAVACCA AREA

3.2 Noheir Elgendy, Roy Nash
Dottorato in Progettazione Architettonica e Urbana del Politecnico di
Milano

pag. 93 *Topo|s|cape*
pag. 95 *Topo|s|cape*

**TEMA N. 4: RISALITA VERSO CITTÀ ALTA E PARCHEGGIO
DI VIA BAIONI / ASCEND SYSTEM TO UPPER TOWN AND
BAIONI STREET PARKING**

4.2 Paola Bracchi, Elena Fontanella, Narges Golkar
Dottorato in Progettazione Architettonica e Urbana del Politecnico di
Milano

- pag. 99 *Finestra su Bergamo. Risalire Città Alta*
pag. 102 *Window on Bergamo. Ascend to Upper town*

I PROGETTI PARTECIPANTI

**TEMA N. 1: SISTEMA DEGLI SPAZI PUBBLICI DI
CONNESSIONE**

1.1 Giovanna Falzone, Carlo Lunelli, Debora Magri
Dottorato in Progettazione Architettonica e Urbana dell'Università
degli studi Mediterranea di Reggio Calabria
Dottorato in Progettazione Architettonica e Urbana del Politecnico di
Milano

- pag. 106 *sYn – thESis working with soil*
1.2 Giorgia Aquilar, Francesca Avitabile, Daniela Buonanno
Dottorato in Progettazione Architettonica e Urbana del Politecnico di
Milano dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"
pag. 110 *Le scomposizioni del piano. Strati di città*

**TEMA N. 2: RIDEFINIZIONE DELL'AREA DELLA CASERMA
MONTELUNGO**

2.1 Giuseppe Borzellieri, Valerio Cannizzo, Eugenio Mangi
Dottorato di Ricerca in Progettazione Architettonica dell'Università
degli Studi di Palermo

- pag. 114 *Il sistema museale della ex-caserma montelungo di Bergamo.
Il progetto di architettura come occasione per configurare
nuove relazioni urbane*

2.3 Francesca Fontana, Roberto Damiani
Dottorato di Ricerca in Architettura e Urbanistica della Scuola
Superiore G. D'Annunzio Pescara - Chieti

- pag. 118 *ISKRA. Centro per le Arti Contemporanee Ex Caserma
Montelungo. Bergamo*

**TEMA N. 3: RIDEFINIZIONE DELL'AREA COLORIFICIO
MIGLIAVACCA**

3.1 Ana Cláudia Böer Breier, Gregorio Froio

Dottorato in Progettazione Architettonica e Urbana del Politecnico di
Milano (Exchange Student Erasmus Mundus)

Dottorato in Progettazione Architettonica e Urbana - Il progetto
dell'esistente e la città meridionale - Università degli studi
Mediterranea di Reggio Calabria

pag. 122 *Ridefinizione dell'area Ex Colorificio Migliavacca*

**TEMA N. 4: RISALITA VERSO CITTÀ ALTA E PARCHEGGIO
DI VIA BAIONI**

4.1 Alberto Corrado, Francesca Zalla

Neo-laureati Università IUAV di Venezia

pag. 124 *Risalita a Città Alta, Bergamo. Da via Baioni al parco di
Sant'Agostino*

4.3 Filippo De Dominicis, Sokol Huta, Giorgio Pasqualini

Dottorato di Ricerca in Composizione Architettonica - Teorie
dell'Architettura - Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

pag. 128 *Risalita verso Città Alta e parcheggio di via Baioni*

POLITECNICO DI MILANO



DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA E
PIANIFICAZIONE

Dottorato di Ricerca
in Progettazione Architettonica e Urbana



COMUNE DI BERGAMO

Assessorato all'Urbanistica
Assessorato alla Cultura

con il sostegno di:



Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della
Provincia di Bergamo



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo

con il patrocinio di:



Associazione Nazionale Costruttori Edili (A.N.C.E.) Bergamo

partners:



Centro Studi sul Territorio "Lelio Pagani"
Università degli Studi di Bergamo



Dottorato di Ricerca in Architettura e Urbanistica
Scuola Superiore G. D'Annunzio
Sezione Scienze dell'Ingegneria e dell'Architettura
Dipartimenti IDEA - DART



Dottorato di Ricerca in Composizione Architettonica
Teorie dell'Architettura
Università degli Studi di Roma "La Sapienza" DAU

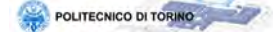


Dottorato di Ricerca in Progettazione Architettonica e Urbana
Il Progetto dell'esistente e la città meridionale
Università degli Studi di Reggio Calabria
Dipartimento di Arte Scienza e Tecnica del Costruire



Laboratorio Internazionale d'Architettura (LIId'A)
scuola di dottorato in architettura
Giugno 2010 - Corso di Roberto Longo e U.

Dottorato di Ricerca in Progettazione Urbana
Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Dipartimento di Progettazione Urbana e di Urbanistica



Dottorato di Ricerca in Architettura e Progettazione Edilizia
Politecnico di Torino
Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale



Dottorato di Ingegneria edile/architettura (DiEA)
Università degli Studi di Pavia STEP



Dottorato di Ricerca in Progettazione Architettonica
Università degli Studi di Palermo
Dipartimento di Storia e Progetto dell'Architettura



Dottorato di Ricerca in Progettazione Architettonica e Urbana
Università degli Studi di Firenze
Dipartimento di Architettura - Disegno, Storia, Progetto

PROGETTI STRATEGIE RICERCHE
PER LA CITTÀ CONTEMPORANEA

TRAME URBANE E CONNESSIONI ARCHITETTONICHE

INTERNATIONAL Ph.D. SUMMER SCHOOL
Bergamo - Urban Center 5-17 Luglio 2010

Struttura

Comitato Scientifico

Carmen Andriani (*Università degli Studi di
Chieti - Pescara*)
Cesare Ajroldi (*Università degli Studi di
Palermo*)
Angelo Bugatti (*Università degli Studi di Pavia*)
Marta Calzolaretti (*Università degli Studi di
Roma "La Sapienza"*)
Jo Coenen (*TU Delft, ©MIT Institut*)
Sergio Crotti (*Politecnico di Milano*)
Giangiacomo D'Ardua (*Università degli Studi di
Chieti - Pescara*)
Giancarlo Motta (*Politecnico di Torino*)
Nathalie Regnier Kagan (*ENSA Paris val de
Seine*)
Ferran Sagarra Trias (*UPC - ETSAB - Escola
Técnica Superior d'Arquitectura de Barcelona*)
Laurent Salomon (*ENSA Paris Belleville*)
Fabrizio Spirito (*Università degli Studi di
Napoli - Federico II*)
Laura Thermes (*Università degli Studi
Mediterranea - Reggio Calabria*)
Marc A. Visser (*Maastricht University*)

Responsabili scientifici

Ilaria Valente (*Politecnico di Milano*)
Roberto Spagnolo (*Politecnico di Milano*)

Coordinamento

Marco Bovati (*responsabile*)
Gianluca Della Mea (*Comune di Bergamo*)
Arianna Foresti
Cassandra Cozza

Tutors

Andrea Di Franco (*coordinamento didattico*)
Orfina Fatigato
Alessandro Iezzi
Pasquale Mei
Fabiano Micocci
Rosa Marina Tornatora

Organizzazione

Alisia Tognon

DESIGNS STRATEGIES RESEARCH
FOR THE CONTEMPORARY CITY

**URBAN TEXTURE
AND ARCHITECTURAL
CONNECTIONS**

INTERNATIONAL Ph.D. SUMMER SCHOOL
Bergamo - Urban Center 5th-17th July 2010

Structure

Scientific Board

Carmen Andriani (*Università degli Studi di
Chieti - Pescara*)
Cesare Ajroldi (*Università degli Studi di
Palermo*)
Angelo Bugatti (*Università degli Studi di Pavia*)
Marta Calzolaretti (*Università degli Studi di
Roma "La Sapienza"*)
Jo Coenen (*TU Delft, ©MIT Institut*)
Sergio Crotti (*Politecnico di Milano*)
Giangiacomo D'Ardia (*Università degli Studi di
Chieti - Pescara*)
Giancarlo Motta (*Politecnico di Torino*)
Nathalie Regnier Kagan (*ENSA Paris val de
Seine*)
Ferran Sagarra Trias (*UPC - ETSAB - Escola
Técnica Superior d'Arquitectura de Barcelona*)
Laurent Salomon (*ENSA Paris Belleville*)
Fabrizio Spirito (*Università degli Studi di
Napoli - Federico II*)
Laura Thermes (*Università degli Studi
Mediterranea - Reggio Calabria*)
Marc A. Visser (*Maastricht University*)

Scientific responsables

Ilaria Valente (*Politecnico di Milano*)
Roberto Spagnolo (*Politecnico di Milano*)

Coordination

Marco Bovati (*responsible*)
Gianluca Della Mea (*Municipality of Bergamo*)
Arianna Foresti
Cassandra Cozza

Tutors

Andrea Di Franco (*teaching coordination*)
Orfina Fatigato
Alessandro Iezzi
Pasquale Mei
Fabiano Micocci
Rosa Marina Tornatora

Organization

Alisia Tognon

Fasi del progetto

Pasquale Mei

Il workshop progettuale di luglio è stato organizzato in tre gruppi di lavoro, ciascuno coordinato da due tutors. Ciascun gruppo ha elaborato una strategia di progetto complessiva (1° fase - revisione intermedia) che è stata articolata, nella fase successiva, in approfondimenti architettonici sui nodi indicati condotti in piccoli sottogruppi o individualmente.

Prima fase - Revisione intermedia (sabato 10 Luglio, ore 10.00)

Nella prima fase è stata espressa da ciascun gruppo la strategia di intervento, sviluppando il punto del programma denominato "Definizione della strategia di intervento: il sistema dello spazio aperto pubblico e la rete delle connessioni".

Si sono elaborate:

- descrizioni orientate del contesto, operate tramite rilievi, sopralluoghi e tradotte in schizzi, mappature, sequenze fotografiche, etc. e elaborazioni interpretative ovvero schematizzazioni, diagrammi, schizzi;
- definizione della strategia progettuale complessiva tramite schemi e schizzi alle differenti scale implicate;
- definizione della strategia progettuale attraverso un motto e un logo;
- primi schizzi relativi agli approfondimenti architettonici sui tre nodi principali.

I materiali progettuali sono stati riuniti da ciascun gruppo in powerpoint presentate alla revisione intermedia.

I Dottorandi hanno avuto modo di confrontarsi con il gruppo dei Docenti invitati appartenenti alle diverse Scuole: questa è stata l'occasione per verificare ulteriori possibilità di lettura e interpretazione del campo tematico attivato. Si è trattato, dunque, di individuare e selezionare i materiali che delineano le trame

urbane e le connessioni architettoniche attraverso un'interpretazione condotta da sguardi specifici, descrizioni ed analisi fortemente orientate, finalizzate a evocare e verificare un'idea di progetto.

Si è passati attraverso l'individuazione di parole chiave per la esplicitazione di una grammatica adatta all'indagine dei luoghi; indagine dunque intesa non solo quale operazione di rilevamento, quanto piuttosto di rivelamento.

La riflessione è stata diretta verso un possibile aggiornamento della stessa nozione di trame urbane e connessioni architettoniche che, nella città contemporanea, richiedono necessariamente un approccio teorico-sperimentale in grado di non assumere acriticamente analogie dalla città storica. Il procedimento per determinare una possibilità di relazione tra ambiti urbani sedimentati nel tempo fonda sulla consistenza fisica e semantica delle nervature che emergono quali tracce, frammenti, segnali del processo di stratificazione della struttura urbana.

L'area coinvolta nell'intervento di quest'anno interseca letteralmente fatti strutturali della forma urbana bergamasca, connotata primariamente dal rapporto antinomico e complementare tra la sua parte bassa e quella alta. Delineare una strategia di intervento implica dunque inevitabilmente una preliminare dotazione di senso: si tratta di ricomporre un nuovo paesaggio urbano così profondamente modificato dalla nuova intersezione connettiva (il sistema di risalita attraverso le mura) altresì interpretabile quale violazione delle due alterità. L'esito è stato un quadro strategico inteso già come base del masterplan: il suo ruolo è quello di attivare un processo dialettico e alternato tra le configurazioni del suolo e le concentrazioni architettoniche che a loro volta riattivano il processo di scomposizione e nuova

ricomposizione della struttura del masterplan stesso. Questo diventa così il tramite tematico e fisico tra lettura del contesto e costruzione architettonica, luogo della concretizzazione dei nessi relazionali.

La strategia progettuale si è composta di schizzi interpretativi, di mappature, di rilievi fotografici o anche di riprese video, di diagrammi e di layout tematici che definiscono il concept quale strumento di lettura e tematizzazione della forma urbana colta nella sua natura eminentemente processuale.

La sequenza dei materiali così prodotti ha permesso l'attivazione di connessioni tematiche tra i diversi ambiti focalizzati, traducendo la dialettica attivata tra le domande e le possibili risposte precedentemente formulate in un sistema di azioni progettuali e di individuazioni puntuali dei luoghi di intervento.

Seconda fase - Presentazione finale dei lavori (17 Luglio)

Nella seconda fase, a valle della messa a punto della strategia comune verificata in sede di revisione intermedia, sono stati sviluppati gli approfondimenti architettonici sui tre nodi principali.

Si sono elaborati:

- masterplan dei nodi alle scale adeguate (1:2000/1:5000 per il sistema; 1:1000/1:500 per i nodi);
- approfondimenti architettonici (piante e sezioni generatrici alle scale adeguate 1:500/1:200)
- schizzi, diagrammi e schemi funzionali, schizzi prospettici o renders;
- modelli di studio
- relazione sintetica con programma funzionale.

Nella revisione finale ciascuno dei tre gruppi ha presentato un powerpoint contenente:

- la strategia complessiva;
- gli approfondimenti architettonici sui nodi (masterplan, piante, sezioni, schizzi, diagrammi e schemi funzionali, schizzi prospettici o renders).

Si sono stampati il masterplan e gli elaborati ritenuti significativi.

La seconda consegna originava dal masterplan disposto dunque quale *telos*, ordine capace di accogliere e riconoscere il sistema di differenze attivato dalle nuove articolazioni architettoniche del progetto.

La composizione di una possibilità di codificazione della forma urbana disegna un nuovo quadro in cui gli organismi spaziali si palesano in quanto momenti di connessione antinomica e dialettica tra spazio denso e cavo, statico e dinamico, spazio locale e generale, attivando un procedimento che percorra le molteplici misure chiamate in causa dalla complessità relazionale propria dell'uso della città contemporanea. Le scale dell'intervento aprono alla misura territoriale in rapporto a quella dell'interiorità architettonica: la connessione si precisa di volta in volta a seconda del veicolo simbolico-concettuale o fisico-infrastrutturale che il progetto evoca e dispone.

I temi dichiarati nella prima fase del lavoro hanno trovato in questa fase un momento di verifica grazie alla disposizione dei consolidamenti architettonici. Questi indagano la coerenza della logica della descrizione dell'area di studio attraverso approfondimenti di scala: valore e significato dei nuovi assetti spaziali sono stati necessariamente tradotti e comunicati innanzitutto dalle piante e dalle sezioni generatrici; si è così delineato il nesso

sostanziale tra mondo delle idee e delle cose tradotto nelle composizioni morfologiche, nelle codificazioni tipologiche e nelle scelte tecnologiche.

Questa seconda fase, a sua volta intermedia rispetto alla redazione finale del progetto per il "Premio Bergamo di Architettura", è stata intesa come campo di sperimentazione di possibili soluzioni, esposto agli interlocutori della revisione finale, quale struttura a rete o ad abaco di forme e di scenari urbani; ciò si delinea come occasione di confronto in cui accogliere un nuovo significativo punto di vista grazie al quale aggiungere un ulteriore tassello di un progetto inteso primariamente come definizione di un processo di ricerca.

Phases of the project

Pasquale Mei

The design workshop in July was organized into three working groups, each coordinated by two tutors. Each group have developed a strategy for the overall project (Phase 1 - MTR) that was articulated in the next step in architectural deepening on the nodes indicated conducted in small sub-groups or individually.

First phase - Mid-term review (Saturday 10th July, 10 am)

In the first phase each group has expressed the strategy of intervention, developing the Section of the program called "Definition of the strategy of intervention: the system of the open public space and the net of the connections".

We planned the development of:

- oriented descriptions of the context, made through surveys, inspections and translated into sketches, maps, photo slide shows, etc. and interpretative elaborations or schemes, diagrams, sketches;
- definition of the overall project strategy by diagrams and sketches at the different scales involved;
- definition of project strategy through a slogan and a logo;
- first sketches relating to the architectural insights on the three main nodes.

The project materials were gathered from each group to present in the power point at the middle review.

Ph.D. students were able to confront themselves with the group of invited professors belonging to different schools: this was an

opportunity to further test the possibility of reading and interpretation of the thematic field enabled.

We have, therefore, identified and selected materials that outline the urban plots and the architectural connections through an interpretation done by specific sights, descriptions and analysis highly oriented, aimed at evoking and testing a project idea.

An identification of keywords proceed, in order to explain a grammar suitable for the survey of the sites; survey therefore meant not merely as an exercise of observation, but rather of disclosing.

The reflection is directed towards a possible updating of the concept of urban textures and architectural connections, in the contemporary city. It thus becomes necessary to require a theoretical-experimental approach that critically borrow analogies from the historical city.

The procedure aims to determine a possible relationship between urban areas sedimentary over time, based on the physical and semantic consistency of tracks standing out as ribs, fragments, and signals of the process of stratification of the urban structure.

The area involved in the intervention literally intersects structural facts of the Bergamo urban form, primarily characterized by opposites and complementary relationship between its lower and higher parts. Shaping a strategy of intervention then inevitably involves a preliminary endowment of sense: it is to compose a new urban landscape so profoundly changed by the new connective intersection (the system of lifts through the walls) that can also be interpreted as a violation of both the otherness.

The outcome was a strategic framework already understood as the basis of the master plan: its role is to activate a dialectical and alternate

process between the configurations of the land and the architectural concentrations which in turn reactivate the process of decomposition and re-composition of the new structure master plan itself. This becomes the thematic and physical medium between the reading of the context and the architectural construction, for the shaping of the relational links.

The project strategy consisted of sketches of interpretation, mapping, photographic surveys or even video shooting, diagrams and thematic layouts that define the concept as a tool for reading and teaming the urban form seen in its eminently occasional form.

For the sequence of the materials thus produced allow the activation of thematic connections between the different focus areas, translating the dialectic activated between the questions and the possible answers previously made in a system of designing actions and specific sites of intervention.

Second phase - final presentation of the results (17th July)

In the second stage, after the development of a common strategy occurred in the mid-term review the architectural deepening on the three main issues were developed.

We planned the development of:

- master plan of the nodes to the appropriate scale (1:2000 / 1:5000 for the system; 1:1000 / 1:500 for the nodes);
- architectural deepening (generative plans and sections to appropriate scale 1:500 / 1:200)
- sketches, diagrams and functional diagrams, perspective sketches or renders;
- study models
- short report with theoretical functional program.

In the final review each group presented a power point presentation concerning:

- the overall strategy;
 - architectural deepening on the nodes (master plan, plans, sections, sketches, diagrams and functional diagrams, prospective sketches or renders).
- They also have printed the master plan and the results considered significant.

The second delivery comes from the master plan prepared as a *telos* in the end, with an order capable of accommodating and recognizing the system of differences activated by the new architectural outcomes of the project.

The composition of a possibility of coding the urban form designs a new framework in which spatial entities are revealed as antinomial and dialectic moments of connection between hollow and dense space, static and dynamic, local and general space. This triggers a process that crosses the multiple measures and calls upon question of the relational complexity typical of the use of the contemporary city. The scale of intervention open to the territorial extent compared with that of the interior architecture: the connection is specified from time to time depending on the vehicle symbolic-conceptual or physical infrastructure that the project evokes and gives order to.

The issues stated in the first phase of work should find a way to verify this phase of the arrangement of the architectural reinforcement. These investigate the consistency of the logic of the area of study through deepening of the scale: value and meaning of the new spatial assets will necessarily translated and communicated primarily in generative plants

and sections; we outlined the substantial link between the world of ideas and compositions of things translated into morphological, typological and a consolidation in technological choices.

This second phase, in turn compared with the final drafting of the interim project for “Bergamo Architectural Award” can be understood as a field to test possible solutions, facing the audience of the final review, as a network or abacus structure of forms and urban settings; thus emerges as an opportunity for comparison in order to host a significant new perspective through which to add another piece of a project primarily intended as a definition of a research process.

